

zione gl'impedì di trarne profitto: egli abbandonò nel giorno 18 anche Chateau Pignon, ne fece levar via le tende e l'artiglieria, e ripigliò le precedenti sue posizioni a Burguete. La sinistra dell'armata francese ricevette rinforzi, e il generale Dubouquet vi ristabilì la disciplina e la confidenza.

Una cedola di Carlo IV in tredici articoli, nella data del 15 giugno, prescrisse che tutti i beni dei Francesi espulsi dalla Spagna fossero confiscati a profitto di que'suoi sudditi che aveano sofferto per la rivoluzione francese, dopo prelevate le somme dovute ai creditori e di quanto potesse competere alle Spagnuole sposate a Francesi, non che ai loro figli per dote e diritti comunali. Il re riserbava a se la disposizione del sovrappiù dei beni confiscati.

Gli Spagnuoli, dopo aver distrutto da capo a fondo il forte d'Hendaye, ne aveano trasportata l'artiglieria e le munizioni a Fontarabia, lasciando parecchi posti sul territorio francese lungo il mare e sulla montagna Luigi XIV. Il 22 giugno il generale Servan fece levar via tutte quelle posizioni sinò alla Bidassoa. Questi furono i primi vantaggi riportati dai Francesi in tale rapporto. Dal 25 al 28 essi tentarono più volte di penetrare nella vallata di Roneal, ma furono sempre ricacciati dagli abitanti.

Nei Pirenei orientali la guarnigione di Bellegarde, troppo tardi vettovagliata, nè avendo più mezzi di resistenza in una piazza smantellata, nè ritirata sotto le casamatte, già traforate, dovette arrendersi il 25 giugno dopo un bombardamento di trentadue giorni: l'assedio regolare, comandato dal luogotenente generale don I. Manuel de Cagigal, avea durato solo dieci giorni. Gli Spagnuoli, avvertiti del cattivo stato della guarnigione, gli ricusarono gli onori militari, e si fecero novecento prigionieri. Ricardos entrò nella piazza e onorò il suo trionfo con una proclamazione in cui invita i suoi soldati a rispettare la sciagura e l'umanità, sotto pena per quelli che insultassero la guarnigione, di essere passati per le verghe. Annunciò pure farebbe punire i militari di ogni grado che mancassero di riguardi verso gli abitanti. I vincitori marciarono allora sovra Perpignano da una parte e minacciarono Collioure dall'altra. La prima colonna, forte di 6,000 uomini sotto gli ordini del conte dell'Unione, fu arrestata davanti Thuir il 30 giugno dal generale di divi-